

Primo incontro**Introduzione al primo itinerario**

Si dice che sant'Ignazio, ormai sessantenne e con la Compagnia di Gesù e gli Esercizi Spiritualis finalmente approvati dal papa, avesse raggiunto un tale livello di intimità con Dio da sentire la presenza e la voce di Dio in tutte le cose. I suoi biografi narrano che un giorno, mentre camminava per le strade di Roma, fosse stato sorpreso da alcuni discepoli a intimare a un fiore cresciuto sul ciglio della strada di smettere di parlargli distraendolo da pensieri in quel momento più urgenti. Ascoltare i messaggi che Dio ci invia in ogni momento della nostra vita è precisamente il fine che ci prefiggiamo di perseguire in questo cammino insieme. Con grande umiltà e grande commozione. Sulle orme di sant'Ignazio, potremo rispondere con gioia al desiderio di Dio di entrare in una relazione personale, intima con noi. Sarà un cammino di preghiera e di ascolto, di discernimento e di gratitudine. Dio ci parlerà all'interno della nostra preghiera, attraverso i testi sacri e tramite l'esperienza di preghiera dei nostri compagni, ma ci parlerà anche – o meglio, diventeremo sempre più capaci di riconoscere i messaggi che *già* ci rivolge – in ogni incontro, in ogni episodio del nostro vivere quotidiano. Lo scopo, il segreto “aperto” degli Esercizi è dunque quello di metterci nella condizione di cercare e trovare Dio in ogni cosa. Essere “contemplativi in azione” significa essere guidati da Gesù in ogni nostro passo. Fare in modo che la nostra preghiera esca dai confini necessariamente solitari entro i quali è cresciuta e informi tutti i nostri gesti,

La preghiera – un certo modo di pregare – è il cuore stesso degli Esercizi Spiritualis. Questo non significa che il modo di pregare che abbiamo seguito fino a oggi sia sbagliato, e tanto meno che il metodo ignaziano sia superiore a quello indicato da altri ordini religiosi o da altre tradizioni spiritualis. È semplicemente diverso, e va imparato con dedizione e pazienza. Poi, dopo che sarà diventato per noi una sorta di seconda pelle e con l'aiuto della Grazia ci saremo avvicinati sempre di più alla Sorgente, tutti i metodi confluiranno, e ci sarà impossibile affermare a quale metodo di volta in volta la nostra preghiera si è appoggiata.

All'inizio, tuttavia, è necessario seguire con cura le istruzioni di sant'Ignazio, perché ci vuole tempo per decifrare l'alfabeto, la grammatica e la sintassi della lingua assolutamente personale con cui Dio parla a ciascuno di noi. Dobbiamo affidarci al dono del tempo, prima di poter ascoltare il canto di Dio e di poter rispondere a Dio con il nostro canto.

Qui questa sera e ci auguriamo per tutto il cammino fino a giugno, ci sono persone più mature nella fede e persone forse meno mature, persone più vicine a Dio, persone che si sentono lontane, e altre ancora che sono state chiamate a spogliarsi di abitudini obsolete per abbracciarne di nuove. Tale differenza tra noi – scopriremo – non ci sarà di ostacolo. Sentire con la Chiesa – e tutti noi siamo Chiesa – opera il miracolo di abbattere le differenze per farci scoprire il piacere dell'unità nella diversità, nella molteplicità. Tutti siamo chiamati a essere figli e figlie di Dio. Vecchi e giovani: l'anima umana non ha età. Come non hanno età le parole e i gesti di un Maestro che, secondo il conteggio del piccolo frammento di storia nel quale ci troviamo ad abitare, è vissuto duemila anni fa. L'accelerazione straordinaria degli ultimi decenni potrebbe farci sembrare il tempo in cui è vissuto Gesù remotissimo. Scopriremo che in realtà è molto vicino. Quando avremo imparato ad ascoltare il profumo della terra su cui ha camminato Gesù, a seguire i suoi passi, a nutrirci delle immagini dell'Antico Testamento di cui lui stesso si nutriva, scopriremo che il Regno di Dio è vicino a noi, oggi, tanto quanto era vicino ai primi discepoli, forse persino di più. E saremo in grado di trovare parole nuove da accompagnare alle parole antiche, metafore forse più adatte al nostro tempo, che ci consentiranno di offrire il Vangelo di Gesù a chi ancora non lo conosce.